

Testata: *Il Resto del Carlino AN*

Pag: 41;48

Diffusione: 4.869

Data: 20/02/2014

Periodicità: *quotidiano*



Press com
THE MEDIA LINK

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

il Resto del Carlino **ANCONA**

Il nuovo anno Istaio

Barilla: «Vi spiego il nostro successo»



**Guido Barilla, presidente
dell'azienda leader nel mondo**

■ A pagina 8

«Un impero nasce su idee semplici» Guido Barilla apre l'anno dell'Istao

Lectio magistralis del presidente della multinazionale

UN OSPITE d'eccezione per inaugurare l'anno accademico Istao (Istituto di formazione manageriale): Guido Barilla, il presidente dell'omonima azienda leader mondiale nella produzione di pasta e di prodotti da forno. L'imprenditore ha incontrato gli studenti del master e in una sala gremita ha raccontato i cambiamenti, i successi e gli insuccessi della sua azienda. Presenti l'assessore Lucchetti, il rettore dell'Univpm Saurò Longhi, l'ex rettore Roberto Pacetti e molti imprenditori. «Nei prossimi 10 anni si assisterà a uno sviluppo verticale delle vendite di prodotti on-line, un cambiamento drammatico ma anche una grande possibilità», ha detto nella sua lectio magistralis, rispondendo a una domanda di Andrea Merloni, imprenditore e presidente dell'Istao. «Sono imbarazzato a dover fare una lectio magistralis», si è schermito Barilla. «La gente

pensa che dietro un impero chissà cosa ci sia. Ci sono solo idee semplici e razionali. Le aziende non sono fatte da geni ma da gente di buon senso che attraversa anche momenti di difficoltà».

Barilla, erede di un'azienda con 136 anni di storia, di cui ha preso le redini nel 1993 con i fratelli, ha ripercorso le tappe della multinazionale: 13 marchi internazionali, circa 8 mila dipendenti, fatturato di circa 3,2 miliardi di euro. «La fortuna della nostra azienda è un mix tra impen-

IL FUTURO ONLINE

«Nei prossimi 10 anni uno sviluppo verticale delle vendite sul web»

ditore e manager — continua —. Serve poi disciplina nel fare ogni giorno la stessa cosa. Facciamo progetti che guardano avanti» riferisce l'imprenditore e prevede che «fra 10 anni cambierà il rapporto con i consumatori. Ci sarà un decollo della vendita del prodotto online. Per quanto ri-

guarda invece l'internazionalizzazione, bisogna concepire il prodotto adattandosi a modelli di mercato differenti». E la storia gli ha dato ragione.

PIETRO Barilla, nonno di Guido, nel 1877 apre una bottega di pane e pasta. Nel 1910 il figlio Riccardo è a guida dell'azienda, crea il primo pastificio e il primo marchio aziendale. Ma la vera svolta avviene nel primo dopoguerra quando Riccardo Barilla ha l'intuizione di impacchettare la pasta. Cominciano anche le prime attività di comunicazione e le prime esportazioni. Nel 1971, l'azienda viene venduta ad una società americana ma Barilla la ricompra 7 anni dopo. Negli anni '80 nasce il nuovo marchio Mulino Bianco. Nel '93, con la morte del padre, prendono le redini dell'azienda i figli Guido, Luca e Paolo che decidono di cambiare il management e di implementare nuove strategie.

Alessandra Napolitano

INTERROGAZIONE L'onorevole Pd Lodolini «Vigilare sull'allarme criminalità al porto»

ALLARME criminalità sul porto di Ancona?

L'onorevole del Pd Emanuele Lodolini presenterà una specifica interrogazione parlamentare al ministro degli Interni. «La relazione — dice Lodolini — conferma gli allarmi sulla presenza della criminalità organizzata nel nostro territorio. Obiettivo dell'interrogazione è chiedere al governo di non abbassare la guardia sui territori».

La storia

Guido Barilla ha ripercorso tutte le tappe dei 136 anni di storia dell'azienda di cui è erede



I fatturati

Ammontano a circa 3,2 miliardi di euro, 13 i marchi internazionali e circa 8 mila i dipendenti



TOP MANAGER Sala gremita per Guido Barilla, presenti il presidente Merloni e il rettore Longhi